

Comunicato stampa

## **AGOSTO 2012 MAGLIA NERA: -20,23%. FEDERAUTO AL GOVERNO: "SE CI SEI BATTI UN COLPO"**

Roma, 3 settembre 2012. Come anticipato da Federauto venerdì scorso il mercato auto di agosto, con i suoi 56.447 pezzi, registra un -20,23% rispetto allo stesso mese del 2011. Dati resi noti oggi dal Ministero dei Trasporti.

"Mai come adesso chi acquista un autoveicolo dispone di un'ampia scelta e, grazie a promozioni molto impattanti, può concludere l'affare della sua vita. Inoltre in agosto i concessionari hanno ridotto al minimo le ferie per cercare di intercettare tutti i potenziali clienti. Nonostante tutto ciò il mese ha chiuso malissimo". Questo il primo commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari ufficiali di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus.

Secondo le stime di Federauto, il progressivo raggiunto ad agosto conferma la previsione di mercato 2012 a 1.370.000 vetture, un volume inferiore di circa 630.000 unità rispetto alla media degli ultimi 5 anni. Questo si tradurrà in un minore gettito di IVA e altre imposte stimato in 3 miliardi di euro, oltre a un probabile calo occupazionale di circa 220.000 unità in un settore che occupa, con l'indotto, 1.200.000 addetti.

Conclude Pavan Bernacchi: "Il Governo Tecnico ha bersagliato il mondo dei trasporti con una miriade di tasse e balzelli. Eppure le auto, i veicoli commerciali e i camion, servono alle persone soprattutto per andare a lavorare, o a lavorare. Sale la spesa delle famiglie, la pressione fiscale sulle partite iva, si riducono i consumi, si uccidono le aziende e quindi l'occupazione. Forse con questa ricetta l'Italia si salverà, come ha promesso il Premier Monti, ma se continuerà l'immobilismo del Governo la filiera dell'automotive probabilmente no. E con essa sparirà una mucca da latte che porta il 16,6% delle entrate fiscali nazionali. Assurdo e incomprensibile."

Federauto auspica che il Ministro Passera dia seguito urgentemente all'impegno di convocare le Associazioni dell'Automotive per ricercare delle soluzioni.